

SETTIMANA DELLA FRATERNITA'

Come ogni anno, noi della San Vincenzo promuoviamo la Settimana della Fraternità. Racogliamo generi alimentari che poi distribuiremo durante l'anno ai nostri assistiti.

Abbiamo bisogno soprattutto di tonno e carne in scatola, olio, riso, pasta, passata di pomodoro, preparati per zuppe (che le persone anziane mangiano volentieri), biscotti secchi, ma anche di qualche alimento per l'infanzia, perché oltre ai bambini c'è anche qualche anziano che ne fa uso. Ognuno di noi può fare qualcosa a favore del fratello più povero che incontra sulla propria strada. Ricordiamo, che chi non può portare gli alimenti, può contribuire con una piccola offerta. Sia le borse che le buste verranno raccolte **sabato 14 e domenica 15 durante le messe**. Siamo certi che non farete mancare il vostro aiuto e per questo noi, e i nostri assistiti, vi ringraziamo. La San Vincenzo.

GRUPPO DEL VANGELO

Il consueto incontro sui testi dell'eucaristia domenicale in questa settimana non si tiene.

LUNGO LA ROTTA BALCANICA

Mercoledì 11 alle ore 18, viene inaugurata l'installazione espositiva sulla vita dei migranti curata da Anna Clementi e Diego Saccora in collaborazione con la nostra parrocchia, presso il centro culturale Pascoli

GRUPPO FAMIGLIE

Sabato 14, il gruppo degli sposi si incontra alle ore 21 in patronato.

ADOZIONI A DISTANZA ... AVANTI TUTTA

Domenica 15 dopo tutte le celebrazioni eucaristiche (compresa la messa pre-festiva di sabato 14) raccoglieremo le donazioni per le adozioni a distanza che come comunità sosteniamo da ormai 14 anni: abbiamo finora aiutato 15 bambini. Vi aspettiamo, sicuri della vostra generosità. Paolo e Francesca

Diario di Comunità ...

Hanno incontrato il Signore risorto:

Ad un anno dall'evento disastroso della tempesta Vaia che ha segnato estesi territori della nostra regione, come Gruppo per la salvaguardia dell'ambiente "La Salsola", Vi proponiamo **giovedì 12**, alle **ore 20.30** nella sala teatro, un resoconto fotografico ed un colloquio con una esperta che ci potranno far riflettere sui tempi che viviamo. anno.



I presepi da esporre possono essere consegnati in sala teatro, **sabato 21** dalle ore 16 alle ore 18; **domenica 22** dalle ore 10.30 alle ore 12, **lunedì 23**, dalle ore 16 alle ore 18. La mostra rimarrà aperta fino alla festa dell'Epifania



MOSTRA PRESEPI 2019

Domenica 15 la scuola dell'infanzia e il nido vi invitano dalle ore 10.30 alle ore 12.30 ad un incontro con il personale educativo per visitare gli spazi e chiedere informazioni in vista delle prossime iscrizioni.



"Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie"

"Dove sei?"

Ancora mi stai cercando? Non sei stanco di ricevere dei sì a metà?

Di vedere una sfiducia latente verso di Te Signore, di non sentirti ascoltato e ricambiato di tutto il Tuo amore?

Vedi o no che l'egoismo limita i miei atti d'amore?

Così mi nascondo a Te come a me stesso e alle mie responsabilità.

...E ancora mi cerchi ...mi vieni incontro ... ciò risuona come eco nel mio cuore indurito, suscita il desiderio e la nostalgia di un ritorno:

alla delicatezza della Tua misericordia,

al Tuo sguardo di compassione e al Tuo amore cieco

che non vede più le mie fragilità e debolezze.

Padre coprimi con la Tua ombra, proteggimi sotto le Tue ali,

così da poter ascoltare ancora la Tua Parola: "...rallegrati, gioisci, sii felice"

... perché in questa relazione d'amore e di alleanza

sarai ricolmato ancora di molte benedizioni e scoprirai una nuova vita.

E come fu per Maria, che non accolse la Grazia per sé

ma la donò al mondo, possa essere così per me: un sì pieno, a gloria di Dio.

G&R

Domenica 8	IMMACOLATA Gen 3,9-15.20 Sal 97 Ef 1,3-6.11-12 Lc 1,26-38.
Lunedì 9	Is 35,1-10 Sal 84 Lc 5,17-26.
Martedì 10	Is 40,1-11 Sal 95 Mt 18,12-14.
Mercoledì 11	Is 40,25-31 Sal 102 Mt 11,28-30.
Giovedì 12	Is 41,13-20 Sal 144 Mt 11,11-15.
Venerdì 13	Santa Lucia Is 48,17-19 Sal 1 Mt 11,16-19.
Sabato 14	San Giovanni della Croce Sir 48,1-4.9-11 Sal 79 Mt 17,10-13.
Domenica 15	III^ DI AVVENTO Is 35,1-6.8.10. Sal 145 Gc 5,7-10 Mt 11,2-11

II^ SETTIMANA DI AVVENTO

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

L E QUATTRO LUCI DELL'AVVENTO: L'ATTESA Questa seconda domenica d'Avvento è, non sostituita, ma pervasa dalla luce meridiana della solennità dell'Immacolata Concezione di Maria. Si tratta ora di accostare il mistero nel modo più giusto valorizzando il dono che l'odierna liturgia ci offre ed evitando altresì i rischi che derivano da uno sguardo non correttamente orientato.

Maria, così cara alla nostra devozione, è stata una ragione di inciampo al dialogo ecumenico col mondo protestante che intravede nel culto mariano tratti di superstizione o addirittura una sorta di spiritualità concorrente, come se, cioè, la devozione a Maria sottraesse centralità a Cristo. E' giusto dire che, almeno in una certa misura, di questa difficoltà dei fratelli protestanti siamo certamente responsabili perché non sempre la spiritualità mariana si è espressa e si esprime lungo le giuste coordinate teologiche.

Accostare il mistero di Maria, concepita senza peccato, in questo tempo di Avvento, significa appunto assumere il giusto angolo visuale di chi guarda a Maria dalla prospettiva del mistero di Cristo fatto uomo per la nostra salvezza. Da questa luce, oggi accesa nella nostra corona d'Avvento, discendono almeno tre fatti: se Maria è, proprio sul piano storico, la via di accesso attraverso la quale Dio si fa carne e se Maria è stata concepita senza peccato, allora è chiaro che il merito non ha luogo nell'economia della salvezza. Quali meriti poteva aver maturato la madre di Dio prima del suo stesso concepimento? Dunque, veramente, come afferma l'Apostolo Paolo *"Quando si sono manifestati la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati non in virtù di opere di giustizia da noi compiute, ma per sua misericordia"* (Tt, 3, 4-5). Maria è parte della nostra famiglia umana, è pienamente solidale con tutti noi con i quali ha in comune la carne e il sangue e attraverso la sua umanità è solidale con noi *"fino alla morte e alla morte di croce"* (Fil. 2,8) il Figlio stesso di Dio. Maria, infine, è madre e come tale genera e il suo generare procede prima di tutto dall'aver accolto in sé la fecondità della Parola e poi nell'attesa paziente del formarsi nel suo utero della vita del figlio, nel dialogo incessante fra le sue *"viscere di misericordia materna"* e colui è *"irradiazione della gloria del Padre ed impronta della sua sostanza"* (Eb. 1, 3) e solo da ultimo nel travaglio del parto. Non vi è nella Scrittura figura più grande e, al tempo stesso più schiva: di lei solo pochi accenni nei Vangeli, una fugace presenza negli Atti, un unico, anonimo, riferimento nella lettera di Paolo ai Galati; di lei ben si potrebbe dire ciò che il Battista disse di sé: *"Egli (Gesù) deve crescere e io invece diminuire"* (Gv. 3, 30). Ecco perché Maria diventa, come dice Isacco della Stella, immagine e modello della Chiesa e di ogni singola anima credente: Maria genera il Figlio di Dio nella sua carne, la Chiesa genera figli di Dio sacramentalmente mediante il Battesimo, l'anima credente genera il Figlio di Dio spiritualmente mediante la fede. Come Maria indossiamo anche noi l'abito paziente dell'attesa per generare negli spazi del cuore la vita buona del Figlio di Dio che viene per noi. *Mas-*

C ONSIGLIO DI COMUNITA' L'assemblea del Consiglio di Comunità che si è svolta mercoledì scorso, è stata l'occasione per fare il punto sull'Assemblea Parrocchiale e della Collaborazione tenutasi il 27 ottobre scorso. In quella occasione, per preparare l'evento della mattinata, erano state distribuite delle schede per rilevare quali sarebbero stati gli argomenti oggetto della discussione. Purtroppo, per questa raccolta di dati, la partecipazione è stata debole, anche se gli argomenti da trattare sono emersi con chiarezza e hanno spaziato dalle questioni pratiche alle prospettive future. La partecipazione alla discussione è stata attiva con risultati positivi soprattutto è stato chiaro il tentativo di mettere in pratica il principio di collegialità e di assunzione di responsabilità. Il Consiglio ha cercato di dare una spiegazione a questa scarsa partecipazione alla raccolta dati con la conclusione che manca la cultura della preparazione all'evento e che è ancora molto radicato il comportamento della delega. Inoltre tutta la comunità dovrà impegnarsi per il futuro sul nodo della ministerialità.

Prima di spostare l'assemblea a Tessera, si è svolto il pranzo comunitario in cui ha fatto spicco un bel clima di amicizia condivisa.

Per i lavori del pomeriggio era stato proposto lo stesso schema, ma la raccolta dati nelle tre parrocchie non è decollata, quindi si è cambiato lo schema con la proposta di tre ambiti tratti dall'Evangeli Gaudium di papa Francesco: il laicato, la duttilità della parrocchia e l'esigenza che i "confini" delle parrocchie siano porosi, meno blindati. L'assemblea si è conclusa dando mandato alle parrocchie di individuare tra i molti sueti.

A DMIRABILE SIGNUM "Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Il presepe, infatti, è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. Mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirli a Lui. Con questa Lettera vorrei sostenere la bella tradizione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe. Come pure la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze...

È davvero un esercizio di fantasia creativa, che impiega i materiali più disparati per dare vita a piccoli capolavori di bellezza. Si impara da bambini: quando papà e mamma, insieme ai nonni, trasmettono questa gioiosa abitudine, che racchiude in sé una ricca spiritualità popolare. Mi auguro che questa pratica non venga mai meno; anzi, spero che, là dove fosse caduta in disuso, possa essere riscoperta e rivitalizzata."

Sono le parole che Papa Francesco ha scritto nella sua lettera sul significato e il valore del presepe, consegnata qualche giorno fa in occasione della sua visita a Greccio, paese dove è nato il presepe. Possano esserci di ispirazione in questi giorni in cui molti di noi, creeranno i loro presepi, a casa, a scuola, in chiesa, in ogni luogo e magari anche per partecipare alla nostra mostra diventata tradizione anch'essa.

Potete trovare l'intero testo nella home del nostro sito: parrocchiacampalto.it

emersi, quali siano gli ambiti su cui cominciare a muovere i primi passi nella Collaborazione pastorale. Il Consiglio di Comunità per la nostra comunità, ne ha individuati tre: l'attenzione ai poveri; la responsabilità verso il nostro quartiere; creare uno strumento di informazione comune tra le tre parrocchie.

Il Consiglio è poi proseguito stilando il calendario dei prossimi appuntamenti, sia quelli delle celebrazioni del tempo di Natale, che quelli del nuovo anno; sarà esposto nei luoghi e nei tempi con-

Francesco

U N GRANDE SUCCESSO Sono state 2061 le firme raccolte per la petizione che chiede la messa in sicurezza di via Orlanda, lanciata pochi giorni dopo la tragica scomparsa di Luciano Trevisan. In meno di un mese, un abitante di Campalto su tre ha sottoscritto la petizione, negli esercizi commerciali del paese, presso le sedi delle associazioni, in parrocchia e nell'asilo parrocchiale, approfittando del banchetto messo a disposizione dagli organizzatori durante la festa di San Martino in Strata il 10 novembre.

Si tratta di un risultato straordinario, che conferma la preoccupazione e la sensibilità della popolazione campaltina sulla necessità di una messa in sicurezza della via Orlanda, in particolare nel tratto di attraversamento del centro urbano.

Il risultato è stato reso possibile grazie alla preziosa collaborazione dei commercianti, delle associazioni e di semplici cittadini di Campalto che si sono attivati in queste giornate, in un'esperienza di vera e propria mobilitazione civica.

La petizione è stata inviata all'Assessore alla Mobilità del Comune di Venezia, insieme alla richiesta di un incontro per potere consegnare ufficialmente all'amministrazione comunale le firme raccolte e illustrarne i contenuti della petizione e le proposte concrete di intervento per la sicurezza di via Orlanda.

Il Gruppo promotore della petizione